

PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'ABRUZZO
E
IL CLUB ALPINO ITALIANO – GRUPPO ABRUZZO

*Rafforzare il rapporto tra la Scuola Abruzzese e il mondo del lavoro
creando nuove occasioni di alternanza scuola- lavoro*



Stefano Zacc

VISTI

- la Legge 15 Marzo 1997, n. 59 e, in particolare, l'Art. 21 recante "*Norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche*"
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 Marzo 1999, n. 275 recante il "*Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche*";
- la Legge Costituzionale 18 Ottobre 2001, n. 3 contenente "*Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione*" che individua le forme e le condizioni particolari di autonomia degli Enti territoriali e delle Istituzioni scolastiche;
- la Legge 28 Marzo 2003, n. 53 concernente la "*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*";
- il Decreto Legislativo 30 Giugno 2003, n. 196 recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";
- il Decreto Legislativo 15 Aprile 2005, n. 77, in materia di "*Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della Legge 28 Marzo 2003, n. 53*";
- il Decreto Legislativo 17 Ottobre 2005, n. 226 recante "*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'articolo 2 della Legge 28 Marzo 2003, n. 53*";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 20 Marzo 2009, n. 89 concernente "*Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4 del decreto-legge 25 Giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 Agosto 2008, n. 133*";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 Marzo 2010, n. 87, "*Regolamento recante norme per il riordino degli Istituti professionali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 Giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 Agosto 2008, n. 133*";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 Marzo 2010, n. 88, "*Regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti Tecnici, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 Giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 Agosto 2008, n. 133*";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 Marzo 2010, n. 89, "*Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 Giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 Agosto 2008, n. 133*";
- il Decreto Interministeriale 7 Ottobre 2010, n. 211, "*Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli*



Guido Cioè

- formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68 legge 28 giugno 2012, n. 92";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
 - la Direttiva del MIUR 15 luglio 2010 n. 57;
 - "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 88;
 - la Direttiva del MIUR 28 luglio 2010 n. 65 "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 87;
 - la Direttiva MIUR 16 gennaio 2012, n. 4, "Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88";
 - l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2017, prot. N. 70 del 23 dicembre 2016; le risoluzioni e gli atti dell'Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro;
 - la L. 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione", in particolare i commi dal 33 al 43 dell'art. 1, relativi all'inserimento nell'assetto ordinamentale del secondo biennio e quinto anno della Scuola Secondaria di secondo grado di percorsi di alternanza scuola-lavoro, nonché la Guida operativa per la scuola sulle attività di alternanza dell'Ottobre 2015
 - la nota del MIUR-Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, prot. n. 2411 del 15.12.2017, recante "Indicazioni urgenti in merito all'Alternanza Scuola-Lavoro";
 - il decreto interministeriale 3 novembre 2017 n. 195 "Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro." (pubblicato in G.U. il 21 dicembre 2017);

TENUTO CONTO

- dell'accordo di partenariato 2014-2020 tra l'UE e l'Italia, adottato il 29 ottobre 2014, per lo sviluppo del Paese nell'ottica di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, in linea con le



Giuseppe Stoe

- studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 15 Marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento*”;
- la Legge 13 Luglio 2015, n. 107, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
 - i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO e le Direttive comunitarie, che costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell'Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;
 - la Direttiva del MIUR 28 Luglio 2010, n. 57, con la quale sono state definite le “*Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici a norma dell'art. 8, comma 6, del Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88*”;
 - la Direttiva del MIUR 28 Luglio 2010, n. 65 con la quale sono state definite le “*Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali a norma dell'art. 8, comma 6, del Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.87*”;
 - la Direttiva del MIUR 16 Gennaio 2012, n. 4, con la quale sono state definite le “*Linee guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 Marzo 2010, n. 88*”;
 - la Direttiva del MIUR 16 Gennaio 2012, n. 5, con la quale sono state definite le “*Linee guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 Marzo 2010, n. 87*”;
 - l'Atto di Indirizzo 4 Agosto 2017, n. 16, concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2018;
 - il DM 851/15 con il quale è stato adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) valido fino al 2020;
 - le risoluzioni e gli atti dell'Unione Europea in materia di istruzione, formazione e lavoro, tra cui la Comunicazione della Commissione del 3 Marzo 2010 “*Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*”;
 - la Guida Operativa per le attività di alternanza scuola-lavoro trasmessa alle Istituzioni scolastiche in data 8 Ottobre 2015;
 - il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, contenente la “*Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non*



Giuseppe De

strategie di Europa 2020, e in particolare dell'obiettivo di "Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente" (Obiettivo Tematico 10) per migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del sistema scolastico nazionale anche allo scopo di favorire una più agevole transizione dalla scuola al lavoro attraverso l'ampliamento della formazione pratica e la diffusione dell'apprendimento basato sul lavoro, in particolare nel ciclo di istruzione secondaria superiore e terziaria;

- del Protocollo d'Intesa tra Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Club Alpino Italiano sottoscritto il 2 agosto 2012;
- dello Statuto del CAI Abruzzo e il relativo regolamento di attuazione.

PREMESSO CHE

l'Ufficio Scolastico Regionale

- si propone di rafforzare il **raccordo tra scuola e mondo del lavoro** e di offrire agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- promuove il tema dell'**alternanza scuola-lavoro** in quanto rappresenta uno dei punti di maggiore rilievo della legge "La Buona Scuola" (legge 13 luglio 2015, l. n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti");
- attiva specifiche iniziative per un potenziamento delle **attività laboratoriali**;
- accompagna l'attuazione della riforma del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, con particolare riferimento ai nuovi ordinamenti degli istituti tecnici e degli istituti professionali, impegnando le Istituzioni scolastiche ad adottare, nella loro autonomia, nuovi modelli organizzativi per rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e delle professioni;
- promuove tra gli studenti delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado la conoscenza delle opportunità e degli **sbocchi occupazionali**;
- promuove la **qualificazione del servizio scolastico**, anche attraverso l'apporto di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedano competenze specifiche;
- riconosce il fondamentale ruolo e il valore dei processi educativi e formativi che hanno come contenuto la tutela dell'ambiente, lo sviluppo sostenibile nel rispetto degli equilibri degli ecosistemi



Giuseppe De Leo

e la necessità di stimolare la sensibilità degli studenti rendendoli protagonisti di esperienze a contatto diretto con la natura;

il CAI

- riconosce il valore dei processi educativi e formativi rivolti ai giovani, avvalendosi della disponibilità delle Sezioni presenti nella Regione Abruzzo e delle proprie commissioni tecniche, per contribuire, secondo le rispettive competenze specifiche in materia, al perseguimento degli obiettivi e delle finalità istituzionali del presente Protocollo;
- contribuisce, tramite i propri soci volontari, al censimento e alla manutenzione della rete sentieristica e dei percorsi escursionistici su tutto il territorio abruzzese promuovendo, specialmente nei giovani, la frequentazione della montagna e la diffusione delle diverse forme di alpinismo, nonché l'educazione alla prevenzione degli infortuni e alla sicurezza;
- dispone presso alcune sezioni di un patrimonio culturale, librario e documentale che richiede mantenimento e divulgazione;
- è interessato a favorire l'alternanza scuola-lavoro intesa come progetto formativo e a contribuire alla formazione dei docenti nella strutturazione di metodologie didattiche dedicate all'educazione motoria in ambiente, alla didattica dell'arrampicata e della speleologia, alla didattica multidisciplinare finalizzata alla conoscenza dell'ambiente montano e delle sue valenze, nonché ad avviare un'azione di ampia portata sul corretto modo di frequentare tale ambiente;
- intende collaborare con le scuole di ogni ordine e grado, nel rispetto dell'autonomia dei singoli istituti, mediante l'elaborazione di progetti interdisciplinari che, attraverso specifici percorsi didattici, si prefiggano di raggiungere obiettivi formativi mirati, quali: saper cogliere gli aspetti del paesaggio e dell'ambiente montano, saper riconoscere, valorizzare, rispettare e tutelare la cultura delle popolazioni montane, sapersi muovere in progressiva autonomia in diversi contesti morfologici e spaziali, sviluppare un corretto approccio all'ambiente montano secondo i fondamentali principi di tutela della sicurezza, conoscere ed utilizzare gli strumenti tecnici essenziali idonei per frequentare la montagna, riscoprire il valore e il senso della propria identità attraverso il confronto tra esperienze culturali diverse;



Antonio De

CONSIDERATO CHE

- nell'attuale sistema di istruzione secondaria superiore, l'alternanza scuola-lavoro, quale parte integrante della progettazione formativa, costituisce uno strumento metodologico efficace sia per l'acquisizione di competenze tecnico - professionali utili nel mercato del lavoro, sia per orientare gli studenti alle successive scelte di studio e di lavoro;
- alla realizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro concorrono le scelte educative della scuola, le esigenze degli studenti, i fabbisogni delle imprese del territorio, le progettualità di associazioni, enti ed istituzioni

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

(Finalità)

Le Parti, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, con il presente Protocollo d'intesa intendono promuovere la collaborazione al fine di:

- migliorare e potenziare l'offerta di percorsi di Alternanza scuola lavoro in ambito regionale;
- sviluppare azioni volte a rafforzare l'acquisizione da parte degli studenti di competenze professionali utili nel mondo del lavoro;
- favorire, attraverso una fase di orientamento, una scelta consapevole da parte degli studenti delle scuole superiori in relazione alle possibili opportunità di lavoro e di studio;

Art. 2

(Obiettivi)

L'obiettivo generale della collaborazione tra le Parti è quello di attuare forme di collaborazione per la realizzazione di attività didattiche e formative in **alternanza scuola-lavoro** per gli studenti frequentanti



il terzo, quarto anno e quinto anno delle scuole secondarie di secondo grado, nonché di sviluppare i seguenti obiettivi specifici:

- promuovere esperienze di alternanza scuola-lavoro rivolte alla gestione di eventi culturali, alla valorizzazione del patrimonio librario, all'organizzazione di eventi sociali, allo sviluppo di progetti di inclusione e formazione, all'attività di rilevamento, segnaletica e mappatura dei percorsi storici e delle aree di pregio ambientale;
- attivare nei giovani processi virtuosi di esperienza sui temi della sostenibilità e in particolare sul tema del paesaggio, contribuendo alla formazione di soggetti responsabili, offrendo agli stessi esperienze di "attività sul campo"
- diffondere atteggiamenti consapevoli e comportamenti responsabili verso il patrimonio ambientale e paesaggistico, nonché l'educazione e la formazione alla cultura di un modello di sviluppo sostenibile e di conoscenza ambientale e tutela
- offrire ai docenti occasioni di formazione sulla tutela del patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale sviluppando le competenze riferite all'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, al valore della biodiversità, alla valorizzazione dei beni ambientali e culturali e alle iniziative di divulgazione;
- diffondere la conoscenza e la frequentazione dei percorsi alpini e appenninici di rinomata valenza paesaggistica, quali le alte vie, gli itinerari storici relativi al pellegrinaggio, alla transumanza, al contrabbando, al brigantaggio, alle forme di economia e di ecologia delle popolazioni montane, nonché percorsi didattici e speleo-escursionistici (naturalistici, geologici, glaciologici, botanici, speleologici, storici);
- diffondere l'educazione alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile, attraverso un piano di iniziative mirate che abbiano come campo di sviluppo la montagna, per far maturare nei giovani una maggior consapevolezza delle tematiche della sostenibilità;
- coinvolgere i giovani nell'organizzazione di esperienze di attività outdoor, escursioni e trekking, stage didattici, che abbiano come contenuto didattico aspetti conoscitivi, scientifici, geografici e storico-antropologici, con particolare riferimento alla conoscenza, alla prevenzione, alla sicurezza e al rispetto dell'ambiente;



A circular stamp from the Italian Ministry of Education, University and Research (MUR) is visible, with the text "MUR" and "ABRUZZO" around the perimeter. Overlaid on the stamp is a handwritten signature in black ink.

- lanciare un piano di iniziative mirate alle attività motorie e all'arrampicata in età evolutiva, alla pratica speleologica, alla scoperta dell'ecosistema e degli apparati culturali del mondo alpino con particolare attenzione allo sviluppo della personalità e del senso di autostima.

(Impegni delle parti)

Allo scopo di conseguire le finalità del presente Protocollo d'intesa, e di raggiungere gli obiettivi, le Parti concordano quanto segue.

L'Ufficio Scolastico Regionale si impegna a:

- dare massima diffusione al Presente protocollo d'intesa presso le istituzioni scolastiche della regione, le reti di scuole e gli enti locali e le associazioni presenti sul territorio;
- promuovere la partecipazione delle istituzioni scolastiche della secondaria di secondo grado alla progettazione e alla realizzazione di percorsi di alternanza scuola lavoro relativi all'ambiente.

Il CAI si impegna a

- diffondere il presente Protocollo d'intesa presso le proprie Sezioni Provinciali;
- attuare la fase formativa volta a promuovere la conoscenza e la sensibilizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro
- predisporre elenchi di proprie strutture che, a livello territoriale, si rendano disponibili ad accogliere studenti in progetti di alternanza scuola-lavoro, definendo percorsi condivisi, e allo sviluppo di esperienze di cittadinanza attiva, educazione alla legalità, alla tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza;
- individuare, all'interno delle proprie strutture, le figure di tutor per condividere i compiti individuati nella convenzione che regola i rapporti tra istituti scolastici e le sezioni CAI operanti nel territorio come da Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente atto;
- iscriversi nel Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro di cui all'articolo 1, comma 41, della Legge 107/2015, istituito presso le Camere di Commercio (in accordo con i Ministeri dell'Istruzione,



The image shows a handwritten signature in black ink over a circular official stamp. The stamp contains the text "UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE" and "REGIONE LIGURIA" around the perimeter, with a central emblem. The signature is written in a cursive style.

dello Sviluppo economico e del Lavoro).

Le Parti si impegnano a:

- promuovere occasioni di confronto e di condivisione tra le Parti stesse su possibili percorsi formativi riguardanti l'ambiente;
- sostenere azioni comuni volte ad orientare i giovani alle professioni offerte dalla conoscenza della teoria e dalla pratica nel settore ambientale;
- pianificare esperienze formative funzionali all'apprendimento di nozioni-base relative alle professioni di esperti ambientali, non come semplici fruitori passivi, ma come protagonisti attivi dei processi di produzione;
- sperimentare attività congiunte finalizzate alla realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro co-progettati tra Scuola ed il CAI;
- sostenere l'attività di monitoraggio e di valutazione delle esperienze unitamente alle Scuole coinvolte, al fine di migliorarne la realizzazione, i collegamenti con le progettazioni curricolari e la meta-riflessione degli studenti;
- assicurare che tutte le studentesse e gli studenti coinvolti possano fruire, mediante i percorsi didattici in Alternanza, di opportunità formative qualificate, in coerenza con i principi espressi nella **Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza scuola lavoro** ai sensi del decreto interministeriale 3 novembre 2017 n. 195 (pubblicato in G.U. il 21 dicembre 2017);
- diffondere la conoscenze delle buone pratiche realizzate dalle Scuole nell'ambito delle collaborazioni attivate in fase di attuazione del presente Protocollo d'Intesa.



Art. 4

(Comitato Paritetico)

E' costituito un Comitato paritetico formato da 2 rappresentanti per ognuno dei soggetti firmatari della presente intesa, presieduto da un rappresentante dell'USR Abruzzo.

Esso avrà il compito di predisporre il piano delle attività, monitorarne l'attuazione e curare ogni altro adempimento utile per il conseguimento degli obiettivi del presente Protocollo di Intesa.

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.



Art. 5

(Oneri)

Dall'attuazione del presente Protocollo d'Intesa e degli impegni che da essa discendono non devono derivare nuovi o maggior oneri a carico della finanza pubblica rispetto a quelli già sostenuti per le finalità dell'Alternanza scuola-lavoro, secondo quanto indicato nella L.107/2015.

Le Parti interessate provvedono alla sua attuazione con proprie risorse umane, strumentali e finanziarie.

Art. 6

(Comunicazione e diffusione del Protocollo)

Le Parti concordano di garantire una adeguata diffusione al presente Protocollo d'intesa.

Le Parti possono promuovere piani di comunicazione relativi alle attività di cui al presente Protocollo d'intesa congiuntamente o singolarmente e nell'ambito di proprie iniziative di comunicazione, con preventiva informazione e relativa approvazione dall'altra Parte.

Le Parti si danno espressamente atto che la diffusione di qualunque iniziativa connessa al presente Protocollo d'intesa attraverso i canali di comunicazione istituzionali ha carattere puramente informativo e non costituisce condizione di preferenza né di esclusività in favore dello stesso CAI.

Art.7

(Riservatezza e trattamento dati personali)

Le parti si impegnano a non divulgare, rivelare né utilizzare in alcun modo le informazioni, i dati e le conoscenze acquisite per motivi che non siano attinenti all'esecuzione del presente Protocollo d'intesa.

Gli enti coinvolti si impegnano reciprocamente a trattare i dati personali relativi all'espletamento di attività connesse all'attuazione del presente Protocollo d'intesa, nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Art.8

(Clausola di Adesione)



The image shows a circular stamp of the CAI (Consorzio di Assistenza Informativa) with a signature over it. The stamp contains the text "CAI" and "CONSORZIO DI ASSISTENZA INFORMATIVA". The signature is written in black ink and appears to be "G. De Sola".

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto tra le Parti e non produce alcun vincolo di esclusività.

Il presente Protocollo d'intesa è aperto all'adesione di altre associazioni attive nei settori coerenti con le finalità di cui all'Art. 1 e con gli impegni previsti all'Art. 2.

Art. 9

(Durata e recesso)

Il presente Protocollo d'Intesa ha la durata di **tre anni** dalla data della sua sottoscrizione. Ciascuna Parte potrà recedere dal presente Protocollo d'intesa dandone comunicazione all'altra Parte con preavviso scritto di almeno un mese.

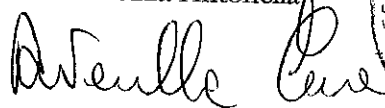
Resta esclusa qualsiasi pretesa a titolo di indennità e/o indennizzo a causa di tale recesso, nonché la possibilità di rinnovo automatico del presente Protocollo d'intesa.

L'Aquila,

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'ABRUZZO

Il Direttore Generale

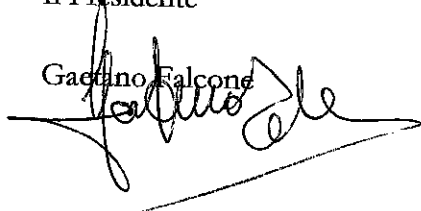
Dott.ssa Tozza Antonella



CLUB ALPINO ITALIANO-GRUPPO ABRUZZO

Il Presidente

Gaetano Falcone



CONVENZIONE TRA ISTITUZIONE SCOLASTICA E SOGGETTO OSPITANTE

TRA

Istituto , con sede in
..... in via numero..... codice fiscale
..... d'ora in poi denominato "istituzione scolastica", rappresentato
da..... , nato/a a in qualità
di.....

E

Club Alpino Italiano Sezione di..... - con sede legale in....., via
..... codice fiscale Partita IVA d'
ora in poi denominato "soggetto ospitante". rappresentato dal Sig.
nato a il, in qualità di
.....

Premesso che

- ai sensi dell' art. 1 D. Lgs. 77/05, l'alternanza costituisce una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, per assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- ai sensi della legge 13 luglio 2015 n.107, art.1 commi 33-43, i percorsi di alternanza scuola lavoro, sono organicamente inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione;
- l'alternanza scuola-lavoro è soggetta all'applicazione del D. Lgs. 9 aprile 2008, n .81 e s.m.i;

Preso atto

del Protocollo d'intesa tra Ufficio Scolastico Regionale ed il Club Alpino Italiano Abruzzo



[Handwritten signature]

Si conviene quanto segue:

Art. I.

Il CAI Sezione di....., qui di seguito indicato anche come il "soggetto

ospitante", si impegna ad accogliere a titolo gratuito presso la propria sede in via soggetti in alternanza scuola lavoro su proposta di di di seguito indicata/o anche come la "istituzione scolastica".

Art.2.

1. L'accoglimento dello/degli studente/i per i periodi di apprendimento in ambiente lavorativo non costituisce rapporto di lavoro.
2. Ai fini e agli effetti delle disposizioni di cui al D. Lgs. 81/2008, lo studente in alternanza scuola lavoro è equiparato al lavoratore. ex art. 2, comma 1 lettera a) del decreto citato.
3. L'attività di formazione e orientamento del percorso in alternanza scuola lavoro è congiuntamente progettata e verificata da un **docente tutor interno**, designato dall'istituzione scolastica, e da un **tutor formativo della struttura**, indicato dal soggetto ospitante, denominato tutor formativo esterno;
4. Per ciascun allievo beneficiario del percorso in alternanza inserito nella struttura ospitante in base alla presente Convenzione è predisposto un percorso formativo personalizzato, che fa parte integrante della presente Convenzione, coerente con il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studi.
5. La titolarità del percorso, della progettazione formativa e della certificazione delle competenze acquisite è dell'istituzione scolastica.
6. L'accoglimento dello/degli studente/i minorenni per i periodi di apprendimento in situazione lavorativa non fa acquisire agli stessi la qualifica di "lavoratore minore" di cui alla L. 977/67 e successive modifiche.

Art.3

Il docente tutor interno svolge le seguenti funzioni

- elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno il corretto svolgimento;
- gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dello eventuale riallineamento della classe;
- assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.



Gabriele [Signature]

Il tutor formativo esterno svolge le seguenti funzioni:

- collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo;
- coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Le due figure dei tutor condividono i seguenti compiti:

- predisposizione del percorso formativo personalizzato;
- controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo personalizzato;
- raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo;
- elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di classe;

Art. 4

Durante lo svolgimento del percorso in alternanza scuola lavoro il/i beneficiario/i del percorso è tenuto/sono tenuti a:

- a) svolgere le attività previste dal percorso formativo personalizzato;
- b) rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro nonché tutte le disposizioni, istruzioni, prescrizioni, regolamenti interni, previsti a tale scopo;
- c) mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti acquisiti durante lo svolgimento dell'attività formativa in contesto lavorativo;
- d) seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;
- e) rispettare gli obblighi di cui al D.Lgs. 81/2008, art. 20.

Art. 5

L'istituzione scolastica assicura il/i beneficiario/i del percorso in alternanza scuola lavoro contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. In caso di incidente durante lo svolgimento del percorso il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento.


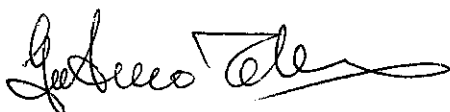
Ai fini dell'applicazione dell'articolo 18 del D. Lgs. 81/2008 il soggetto promotore si fa carico dei seguenti obblighi:

- a) tener conto delle capacità e delle condizioni della struttura ospitante, in rapporto alla salute e sicurezza degli studenti impegnati nelle attività di alternanza;
- b) informare/formare lo studente in materia di norme relative a igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, con particolare riguardo agli obblighi dello studente ex art. 20 D. Lgs.81/2008;

Art. 6

Il soggetto ospitante si impegna a:

- a) garantire al beneficiario/ai beneficiari del percorso, per il tramite del tutor della struttura ospitante, l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito dell'attività di alternanza, nonché la dichiarazione delle competenze acquisite nel contesto di lavoro;

- b) consentire al tutor del soggetto promotore di contattare il beneficiario/i beneficiari del percorso e il tutor della struttura ospitante per verificare l'andamento della formazione in contesto lavorativo, per coordinare l'intero percorso formativo e per la stesura della relazione finale;
- c) informare il soggetto promotore di qualsiasi incidente accada al beneficiario/ai beneficiari;

Art.7

La presente convenzione decorre dalla data sotto indicata e dura fino all' espletamento dell'esperienza definita da ciascun percorso formativo personalizzato presso il soggetto ospitante.

È in ogni caso riconosciuta facoltà al soggetto ospitante e al soggetto promotore di risolvere la presente convenzione in caso di violazione del piano formativo personalizzato.

Luogo e data

L'Istituzione Scolastica
.....

Il legale rappresentante

Club Alpino Italiano Sezione

Il legale rappresentante